

Scienza & Business

La rivista dei Leader di oggi e di domani...



**IT: Software
& Copyright**

**Bandi della UE
come fare...**

**Data Mining:
Dominance Analysis**

**Il CRM in Banca e
le soluzioni mobile**

**Sincert: la Qualità
accreditata**

L'ascensore sicuro

Il Lean Management

High Management
ICT & Computer Science
Office Automation
Business Intelligence
Economia & Finanza
Qualità
Innovazioni e Salute

**Business
Intelligence:
Customer Scoring**

© INTERSCIENCE PRESS



Il VI Programma quadro per le PMI

Strumenti & Bandi

di Sara Di Marcello e Stefania Giuffrida

Nell'ambito del VI programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico della Commissione Europea, le modalità per presentare progetti e richiedere finanziamenti hanno assunto forme diverse dal precedente quadriennio, con il risultato di una diversa possibilità di partecipazione ai bandi anche da parte di Piccole e Medie Imprese (PMI).

La principale novità è costituita dall'introduzione di tre nuovi strumenti, i Network di Eccellenza (NoE), i Progetti Integrati (IP) e l'Articolo 169.

I NoE sono uno strumento pensato con lo scopo di frenare il processo di frammentazione della ricerca in Europa, mediante la costituzione di grossi poli di competenza su tematiche particolari della ricerca. All'interno dei network che verranno a formarsi potranno in una seconda fase essere coinvolte le PMI, che saranno chiamate a rispondere a bandi mirati a particolari attività. Data l'entità e il budget assegnato a tali progetti, la Commissione incoraggia fortemente la formazione di associazioni o di raggruppamenti di piccole e media imprese come strada per la partecipazione delle PMI a tali progetti, impegno che, altrimenti, sarebbe impossibile da sostenere per le singole aziende.

I Progetti Integrati, d'altra parte, hanno come scopo principale quel-

lo di diffondere su scala europea la conoscenza di nuovi prodotti, di processi e servizi. Oltre ad avere una grossa componente di ricerca, tali progetti devono anche prestare attenzione allo sviluppo tecnologico, alla parte dimostrativa e alla formazione. Pur se ogni singolo progetto può coinvolgere organizzazioni medio-grandi, per la parte di ricerca applicata sono fortemente incoraggiate a partecipare anche le PMI. Negli IP dovrebbero essere previste anche delle misure take-up, al fine di promuovere l'applicazione delle tecnologie sviluppate in seno al progetto. Questo dovrebbe essere uno spazio particolarmente adatto alle piccole aziende, che potrebbero essere coinvolte mediante bandi successivi effettuati in seno al progetto stesso.

L'Articolo 169 è stato concepito per permettere l'integrazione tra le diverse attività di ricerca finanziate dai programmi nazionali. Esso richiede un'iniziativa congiunta tra un numero di stati membri e la Commissione. L'applicazione di questo strumento è rivolta ad iniziative di ricerca che vanno oltre gli scopi che si prefiggono gli IP e le NoE. Non sembra dunque plausibile

un coinvolgimento delle PMI mediante tale strumento.

Come nei Progetti Integrati, così anche nei più tradizionali STREP-*Specific Targeted Research Projects* (nuova denominazione dei vecchi progetti di ricerca e sviluppo del V Programma Quadro), particolare attenzione sarà data al peso strategico che potrebbe avere l'inserimento nella partnership, anche in un secondo momento, delle PMI al fine di un rafforzamento della competitività del progetto stesso.

Inoltre, il VI Programma Quadro prevede altre due modalità di finanziamento delle piccole e medie imprese: i *progetti di ricerca cooperativa* (CRAFT) ed i *progetti di ricerca collettiva*.

Quello del CRAFT è uno schema già consolidato nel V Programma Quadro, che permette ad aziende di differenti paesi di affidare le attività di ricerca e di sviluppo a delle strutture di ricerca vere e proprie



(finanziate al 100%), mantenendo la proprietà intellettuale dei risultati. I progetti saranno prevalentemente a breve termine e potranno riguardare qualunque ambito scientifico e tecnologico, anche al di là delle priorità tematiche definite nel Programma Quadro.

Il progetto di ricerca collettiva, invece, prevede che ad affidare la ricerca e lo sviluppo a delle strutture competenti non siano direttamente le PMI, ma dei associazioni o dei gruppi industriali, con lo scopo di ampliare la base di conoscenza cluster di

aziende e migliorare, quindi, il loro livello generale di competitività. La proprietà intellettuale dei risultati sarà di proprietà dell'associazione di aziende, mentre le PMI trarranno beneficio dall'utilizzo dei risultati stessi.

Infine, con lo scopo di incoraggiare le PMI a partecipare ai bandi del VI PQ, soprattutto nell'ambito dei nuovi strumenti, IP e NoE, sono previste delle azioni di supporto specifico (SSA- Specific Support Actions), delle azioni di coordinamento e delle attività di informazione economica e tecnologica (ETI).

Le prime dovranno supportare le PMI

e le associazioni di categoria mediante giornate informative, conferenze e gruppi di lavoro su tematiche relative alle priorità previste dalla Commissione Europea. Le seconde dovranno, invece, occuparsi di organizzare e gestire iniziative congiunte tra i diversi paesi, come lo scambio di personale o la disseminazione di "buone pratiche" e la formazione di gruppi di esperti su particolari settori. Le terze, infine, dovranno favorire la creazione di cluster di PMI con analoghi bisogni tecnologici che possano partecipare congiuntamente ai bandi dei Progetti Integrati e delle Reti di Eccellenza, realizzando cooperazioni transnazionali.

Principali attività di ricerca e relativo schema di finanziamento europeo per tipologia di strumento

Tipo di strumento	Acronimo	Attività	Contributo
Network di eccellenza	NoE	Definite dalle priorità tematiche	Milioni di euro Non finanzia la ricerca ma all'integrazione (sulla base
Progetti integrati	IP	Definite dalle priorità tematiche	Milioni di euro Contributo al 50% per attività Contributo al 35% per attività Contributo al 100% per altre il training ed il management
Articolo 169	Art. 169	Tutte le attività del VI PQ	Definito di volta in volta
Progetti di ricerca specifica	STREP	Definite dalle priorità tematiche	Contributo al 50% per attività Contributo al 35% per attività Contributo al 100% per il management (fino a max 7% del contributo)
Progetti di ricerca cooperativa	CRAFT	Tutti gli ambiti scientifici e tecnologici	Contributo al 50% per attività Innovazione. Contributo al 100% per il management (fino a max 7% del contributo) Il costo degli RTD performance deve consistere almeno nel
Progetti di ricerca collettiva	CR	Tutti gli ambiti scientifici e tecnologici	Contributo al 50% per attività Contributo al 100% per il management (contributo). Contributo al 100% per attività Il costo degli RTD performance deve consistere almeno nel
Azioni di supporto specifico	SSA	Tutte le attività del VI PQ	Contributo fino al 100%
Azioni di coordinamento	CA	Tutte le attività del VI PQ	Contributo fino al 100%

Come partecipare: le azioni *step by step*

Per partecipare ad un bando del VI Programma Quadro è necessario:

1 Identificare la priorità tematica all'interno della quale presentare il progetto.

Le sette aree previste dalla Commissione Europea sono:

- Scienze della vita, genomica e biotecnologie
- Società dell'informazione
- Nanotecnologie
- Aeronautica e spazio
- Qualità e sicurezza alimentare
- Sviluppo sostenibile
- Cittadini e governance

Per ognuna di esse viene stilato un programma di lavoro (work programme) che descrive in maniera dettagliata i contenuti dell'area tematica, la tipologia di strumenti applicabili, un'indicazione sui tempi previsti per l'apertura dei bandi legati ai diversi obiettivi strategici, informazioni sui criteri di valutazione delle proposte.

2 Identificare lo strumento più adatto alle proprie esigenze e capacità

In ogni area tematica sarà, infatti, possibile presentare una proposta scegliendo l'opportuno strumento tra quelli indicati nel testo della call e nel work programme. Tale scelta dovrà avvenire in base alle caratteristiche della propria organizzazione (PMI, centro di ricerca, associazione di categoria, etc.), all'entità delle attività di ricerca della propria proposta (più ricerca, oppure più sviluppo precompetitivo, etc.), alla capacità di gestire l'attività di ricerca al proprio interno (STREP) o alla necessità di demandarla ad altre strutture (CRAFT).

3 Trovare il bando e l'obiettivo strategico più adatto alla proposta di finanziamento

Come già accennato, ogni area tematica è ulteriormente suddivisa in obiettivi strategici, che servono ad inquadrare in maniera più dettagliata possibile l'ambito in cui si vuole collocare l'attività per cui si richiede un finanziamento. In ogni proposta tale obiettivo strategico deve essere chiaramente indicato.

4 Preparare la proposta

In generale le proposte comprendono due parti principali. La parte A che riassume tutte le informazioni anagrafico-amministrative dei vari partecipanti al consorzio; la parte B, che serve a descrivere in maniera dettagliata il lavoro che si intende svolgere e per il quale si richiede il finanziamento.

Informazioni utili per preparare una proposta

Fonti di informazione

Oltre alla brochure informativa sul VI Programma Quadro in generale, il *work programme* della priorità tematica di proprio interesse ed il testo del bando, è bene avere sempre a disposizione (tutti i documenti possono essere scaricati dal sito di CORDIS <http://www.cordis.lu>):

- Le linee guida per la preparazione delle varie parti della proposta;
- Le linee guida per i valutatori, che descrivono quali criteri di giudizio vengono adottati da coloro che giudicheranno la proposta;
- Il modello di contratto per lo strumento specifico con cui si è scelto di presentare la proposta;
- La descrizione dettagliata degli strumenti, in modo da scegliere quello che più si addice alle proprie esigenze.

Chi può dare supporto?

La principale struttura preposta a fornire informazioni pratiche e assistenza su tutti gli aspetti della partecipazione nel VI Programma Quadro è il network dei *National Contact Point* (NCP).

Per cercare il NCP, responsabile dell'area tematica di proprio interesse, si può consultare l'elenco on-line reperibile all'indirizzo:

<http://www.cordis.lu/fp6/ncp.htm>.

Altre realtà che possono fornire assistenza per la partecipazione al VI Programma Quadro sono:

- L'IPR HelpDesk, per problematiche connesse alla proprietà intellettuale:
(<http://www.ipr-helpdesk.org/>)
- L'iniziativa Gate2Growth, per informazioni riguardanti le sorgenti di finanziamento per l'innovazione
(<http://www.gate2growth.com>)
- Il network degli *Innovation Relay Centres* (IRC), che promuove la diffusione dei risultati della ricerca, la creazione di partnership transnazionali ed il trasferimento tecnologico
(<http://irc.cordis.lu/>)
- Gli *Euro Info Centres*, interfaccia tra le istituzioni europee e le PMI
(<http://www.euroinfocentre.it/>)
- Il network dei BIC, particolarmente attento allo sviluppo delle economie regionali
(<http://www.ebn.be/>)

INFORMAZIONI SUGLI AUTORI



Sara Di Marcello è laureata in Scienze Politiche presso l'Università LUISS di Roma. Dopo aver collaborato con ENEA e Consorzio Roma Ricerche, ha iniziato a lavorare presso il Dipartimento Attività Scientifiche e Tecnologiche del *Consiglio Nazionale delle Ricerche* (CNR-DAST), entrando a far parte dello staff dell'*Innovation Relay Centre CIRCE*, il network europeo per il trasferimento tecnologico, divenendone infine la Responsabile. Si occupa, inoltre, della gestione di altri progetti europei.



Stefania Giuffrida è laureata in Fisica presso l'Università di Roma "La Sapienza" e lavora come esperto tecnico all'*Innovation Relay Centre CIRCE* presso il Dipartimento Attività Scientifiche e Tecnologiche del *Consiglio Nazionale delle Ricerche* (CNR-DAST). Collabora, inoltre, ad altri progetti europei curando, in particolare, le pubblicazioni scientifiche e gli aspetti informatici legati allo sviluppo di siti web e di banche dati.

